

SCUOLA SUPERIORE

— DI —

COMMERCIO

FONDAZIONE REVOLTELLA

— IN —

TRIESTE

ANNO XXII — 1898-99

TRIESTE
TIPOGRAFIA GIOVANNI BALESTRA
1899

Editrice la Fondazione Revoltella

Cronaca

Nel rendere conto della nostra scuola, come è costume, per l'anno ora decorso, che fu il 22. della sua esistenza, importa prima di tutto aggiungere alcune notizie alla relazione pubblicata la fine dell'anno precedente.

Il giorno 7 Luglio 1898 fu chiuso l'anno scolastico e vi si tennero gli esami finali davanti alla commissione esaminatrice presieduta dall' i. r. ispettore scolastico provinciale Sig Antonio Klodic de Sabladoski, presente per il Curatorio il Sig. comm. Giov. Antonio di Demetrio. Superarono gli esami gli studenti ordinari Antonio Ghersel, Oscarre Reisch e Cesare Grego, quest'ultimo con distinzione. Epperò dietro proposta unanime della commissione esaminatrice il Curatorio gli conferì una borsa di pratica commerciale, assegnandogli la piazza di Berlino.

La scuola fu riaperta ed incominciarono regolarmente le lezioni del nuovo anno scolastico 1898-99 il dì 2 Ottobre.

Gli scolari iscritti nel I° corso furono: 5 ordinari e 2 straordinari, nel II° corso: 4 ordinari ed 1 straordinario. L'anno scolastico fu chiuso il giorno 3 Luglio, e superarono gli esami davanti alla medesima commissione esaminatrice gli studenti ordinari Giovanni Bertolizio, Aronne Dickstein, Antonio Paulovich ed Antonio Topic, il primo e l'ultimo con distinzione, proposto per il conferimento della borsa di pratica commerciale il Sig. Giovanni Bertolizio.

Oltre a questi dati statistici vanno però ricordati alcuni altri fatti, avvenuti durante l'anno scolastico, del quale rendiamo conto, e che particolarmente interessano la scuola, la morte del direttore, avvocato Clemente Lunardelli, la rinuncia dei professori Dr. Pio Sandrinelli e Bartolomeo Mitrovic, il congresso internazionale dell'insegnamento commerciale che ebbe luogo in Venezia.

L'avvocato Clemente Lunardelli, al quale il Curatorio aveva affidato la direzione provvisoria della scuola, morì, dopo breve malattia,

il giorno 23 Febbraio. Era nato a Besenello nel Trentino ed aveva 74 anni. Laureato a Padova, esercitò qui l'avvocatura. Fu già per trent'anni docente di diritto commerciale in questa i. r. Accademia di commercio e nautica, fece parte per alcun tempo del Curatorio della nostra scuola, presidente del Curatorio del Museo Revoltella, da ultimo, chiamato dalla generale estimazione dei suoi colleghi, presidente della Camera degli avvocati di Trieste e dell'Istria. Strenuo difensore dei diritti del ceto, seppe conservarsi l'affezione e la stima di tutti, anche in momenti difficili. La scuola, cui egli diresse sino agli ultimi giorni di sua vita con molto affetto, ne serberà cara ed onorata memoria.

I due professori Dr. Pio Sandrinelli, di aritmetica politica e commerciale, e Bartolomeo Mitrovic, di lingua e letteratura italiana, quest'ultimo Segretario altresì del Curatorio, avendo ottenuto di essere posti nel permanente stato di riposo, l'uno quale docente nella i. r. Accademia di commercio e nautica e l'altro nella Civica scuola reale superiore, si ritrassero con la fine di questo anno anche dalla nostra scuola. Ad essi, che dalla fondazione della scuola, per ben 22 anni, le dedicarono con amore e con zelo la proficua opera loro, mandiamo un affettuoso saluto, che loro attesti la nostra riconoscenza e li assicuri del più grato ricordo.

Invitata la nostra scuola a prender parte al congresso internazionale dell'insegnamento commerciale, che per iniziativa di quella illustre scuola superiore di commercio ebbe luogo nella prima metà di Maggio in Venezia, il Curatorio vi delegò il professore Dr. Giorgio Piccoli, che dopo la morte dell'avvocato Clemente Lunardelli era stato incaricato della direzione provvisoria della scuola. Egli vi intervenne, lieto di poter continuare i suoi studj di riforma del nostro insegnamento commerciale sulle esperienze altrui.

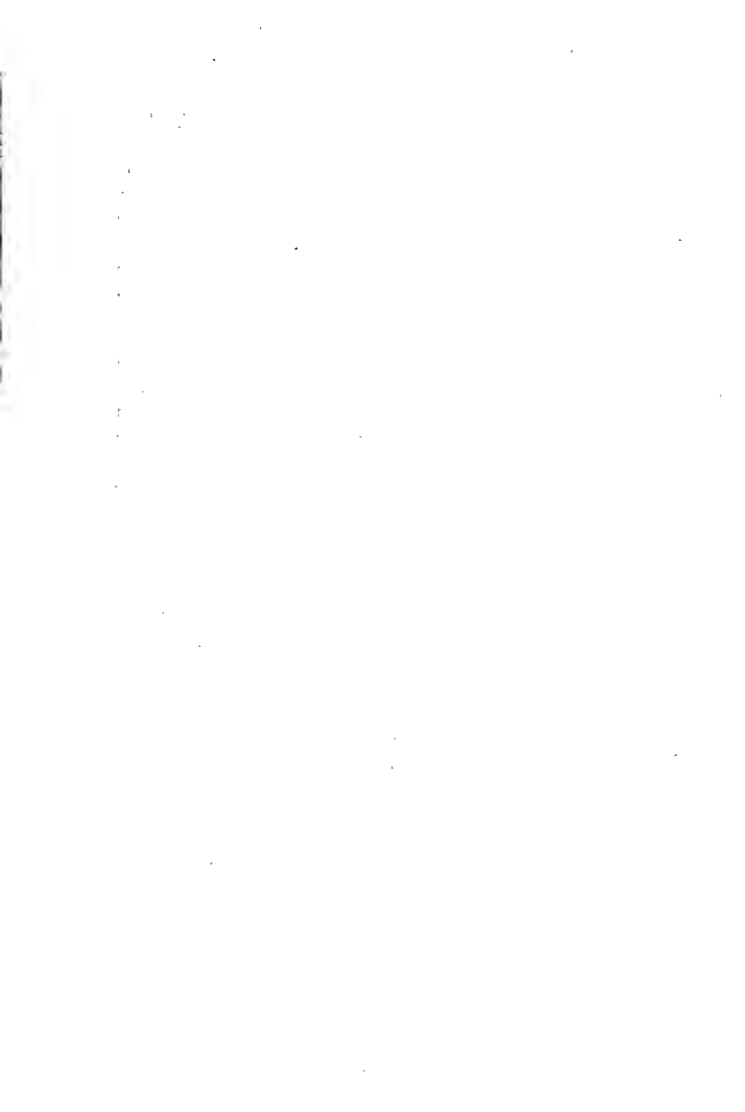
Il congresso, magistralmente diretto dal prodirettore della scuola di Venezia, comm. avv. Alessandro Pascolato, non poteva venire, come suole accadere sempre dove siano rappresentati stati diversi, a risoluzioni concrete. Dal numero degli intervenuti, accorsi da tutti i paesi, e dalle discussioni emerse però il vivo e generale interessamento per la istruzione commerciale.

È un movimento crescente che si impossessa persino dell'Inghilterra, dove pur, sino a pochi anni fa, si riteneva non occorrere al commerciante un'istruzione particolare. Oggi per ogni dove si sente

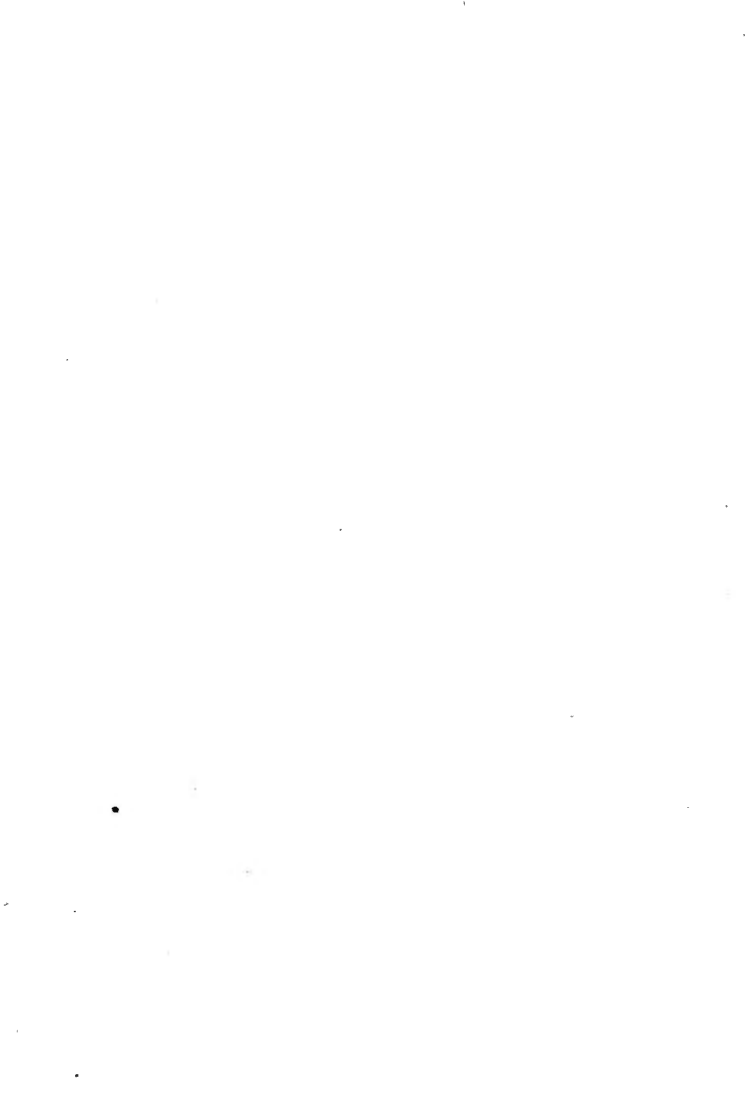
il bisogno di agguerrire il commerciante d'ogni grado nella lotta formidabile degli scambj e dappertutto si agitano e si discutono i problemi dell'insegnamento commerciale, esempio la vasta e vigorosa Associazione germanica per la educazione commerciale, dalla quale dipendono e ricevono ispirazione ed indirizzo quelle floride scuole di commercio. Che se nel congresso di Venezia non si venne a risoluzioni concrete, fu consolante però l'accertare come intorno ai più importanti problemi dell'istruzione commerciale vi sia fra gli uomini competenti dei vari paesi pieno accordo. Si riconobbe fra altro la necessità che vi sieno due scuole di commercio, la secondaria per formare agenti, la superiore per i capi e direttori delle aziende e per i consoli, che oggi più che mai hanno bisogno di una istruzione superiore commerciale. Emerse inoltre che la floridezza delle scuole di commercio di alcuni paesi deriva principalmente dall'amore che loro manifestano i commercianti, senza di che non possono vivere di vita prospera e rigogliosa. Possa questa verità farsi strada anche fra noi!

La Direzione.





Relazione Didattica



PRIMO CORSO.

Economia politica.

Ore sett. 3. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

(Lezioni proprie)

Premesse le nozioni e le partizioni fondamentali della scienza, si è studiata la produzione economica nella sua *genesì* e nel suo *progresso*. Nella genesì si rilevò la necessità del *lavoro* desunta dai principj morali, si esposero la teoria della divisione dello stesso, ed i limiti entro cui essa può svilupparsi: si esaminò la *natura* quale mezzo di produzione considerata nel suo stato statico e nel suo stato dinamico: ed in fine si esposero la teoria completa e minuta del capitale, esaminando le sue forme, le sue specie, la sua formazione e le sue funzioni nel fenomeno della produzione. Larga parte fu data alla confutazione delle teorie socialistiche di Karl Marx, Lassalle e seguaci.

Il progresso poi della produzione venne studiato nelle *macchine*, nella *libertà industriale*, nell'*istruzione* ed *educazione* e nella *costituzione* ed *ordinamento delle imprese*.

A compiere la esposizione dei principj generali della produzione della ricchezza si sono spiegate le teorie sulla proprietà e sulla popolazione; la prima dietro le idee magistralmente svolte da Lampertico, segueno il graduale svolgimento che di essa avvenne nella storia, accennando al nesso che ha con tutti i fenomeni sociali:

la seconda esponendo la teoria Malthusiana, accennando alle obiezioni fatte dagli avversarj alla stessa e rilevando come a quella teoria si colleghi il nuovo circolo di idee che si va delineando nelle scienze biologiche e sociali con le teorie di Herbert Spencer e Bagehot.

Vennero in appresso esaminate le leggi generali, che presidono alla circolazione delle ricchezze, esponendo le teorie dello *scambio*, del *valore*, del *prezzo* e del *trasporto*.

La teoria del *valore* fu esposta minuziosamente secondo i principj della scuola classica.

Data la definizione se ne è cercata la legge, analizzando le tre formule, della domanda ed offerta, del costo di produzione e del costo di riproduzione, ed esponendone i difetti. Dopo ciò si è esposta la teoria secondo le distinzioni formulate dal Nazzani, ed esaminando il costo di produzione dal punto di vista della scienza pura.

La teoria del *prezzo* fu considerata in riguardo alla moneta ed ai metalli preziosi.

La teoria dei *trasporti*, dopo una premessa generale, fu esaminata negli effetti economici dei mezzi di trasporto, nella loro natura economica, nella legge di intensità e nel prezzo.

Si passò in seguito allo studio dei principj della distribuzione delle ricchezze: *rendita*, *salario*, *profitto*.

La teoria della *rendita* fu esposta sulle norme di David Ricardo: si è esaminato quale azione esercitino sulla rendita i perfezionamenti dell'industria che trovano applicazione all'agricoltura: e si è concluso con la critica delle varie dottrine intorno alla rendita, cioè della dottrina fisiocratica, della dottrina di Smith e seguaci, di quella di Hermann, Volkoff, Carey Bastiat, Boutron e Schäfle. Una analisi minuziosa fu fatta sulla teoria di Rodbertus come quella che è di base all'attuale movimento socialistico.

Nella teoria del *salario*, date le diverse distinzioni, si sono proposti e risolti i problemi dell'effetto che produce sullo stesso il rincarimento o il buon mercato delle derrate e delle merci di consumo degli operai, — e dell'influsso che ha sui valori delle cose una elevazione generale dei salari.

Dopo ciò si sono accuratamente esaminati i problemi:

1. Se domanda di prodotto sia domanda di lavoro,
2. Se nell'interesse delle classi povere sia da preferire alla domanda di prodotti la domanda di servigi,

3. Se sia da accogliere la teoria del *fondo dei salarij*.

In quest'ultima parte si è generalizzata la teoria di Senior e di Cairnes con la formola data dal Nazzani:

$$F = C - Pc \text{ ed } S = \frac{C - Pc}{p} = \frac{C}{p} - c.$$

e la si è confutata. Si è in fine esposta la teoria sul *salario giusto* del Thünen, analizzando la formola

$$a : S = S : p.$$

dove S è il salario corrispondente al lavoro adoperato nella produzione: a la somma dei mezzi di sussistenza che sono necessari ad una famiglia operaia: p il prodotto del lavoro dell'operaio che lavorò con un determinato capitale: d' onde

$$S = \sqrt{ap} \text{ ed essendo } \frac{a}{\sqrt{ap}} = \frac{\sqrt{ap}}{p}$$

se ne dedusse il corollario scientifico $a : p$, cioè che il salario deve rappresentare la media proporzionale fra il fabbisogno dell'operaio e il prodotto del suo lavoro.

La stessa formola fu applicata al capitale, chiamato C il capitale lavorato dall'operaio, P il prodotto di questo capitale ed F il profitto dovuto al capitalista, per applicare la formola $C : F = F : P$, onde $F = \sqrt{CP}$ e quindi $C : \sqrt{CP} = \sqrt{CP} : P$, cioè $P : C$, cioè che il capitale pure deve conseguire la media proporzionale fra la sua entità e il prodotto che viene a conseguire. Dalla riunione delle due formole si è rappresentata la produzione industriale con

$$S : F = \sqrt{PC} + \sqrt{ap} = F : \sqrt{PC} + \sqrt{ap} = S. \text{ cioè } F : S.$$

cioè che salario e profitto debbono trovarsi in parità di condizione ed avere amendue parte proporzionale nel prodotto.

Si è dimostrata la grande importanza pratica che ha la discussione su di tale problema.

Nella teoria del *profitto* si esposero le idee di Smith, Riccardo Senior, I. S. Mill, J. B. Say, Röscher, Hermann, Rau e Mangold. Si è ricercata la *legge* del profitto, studiando cioè le cause che ne determinano il saggio. — La dimostrazione fu corredata coi calcoli ed esempj aritmetici.

Statistica.

Ore sett. 1. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

Testo: *Mayr Salvioni: La statistica e la vita sociale*

(Lezioni proprie)

Date le nozioni preliminari e rilevato il posto che la statistica occupa nello scibile, la sua importanza e il sussidio che presta alle altre scienze, se ne è premessa la storia, cominciando dalla antichità e pel medio evo giungendo fino all'epoca in cui nasce la statistica scientifica con Conring, Achenval e Süßmilch, i cui sistemi furono minutamente spiegati. — Poi si passò ad esporre lo stato odierno della scienza statistica in Europa e ad accennare ai principali scrittori ed alle principali opere che vi furono pubblicate: in ispecie esaminando quelle di Quetelet, di Czörnig, di Bodio, di Mayr-Salvioni Gabaglio ed altri.

In seguito si è esaminata la statistica come mezzo di investigazione della regolarità della vita sociale e quindi, dopo di aver analizzato il metodo geografico della statistica, si sono esposti ed esaminati i gruppi principali delle operazioni statistiche, cioè l'osservazione in massa, i modelli di rilevazione, le liste e carte di numerazione, la riunione del materiale primitivo, l'arte dello spoglio del materiale statistico originario, l'accentramento delle operazioni tecnico-statistiche, il computo delle medie, il valore dei massimi, dei minimi e dei numeri di oscillazione, la ricerca delle leggi e delle regolarità statistiche, leggi di stato, di sviluppo e di casualità, i diversi mezzi di rappresentazione della statistica, cioè i diagrammi tanto lineari che di superficie, i cartogrammi, e l'ordinamento e lo sviluppo della statistica ufficiale.

Dietro ciò si esposero la teoria statistica della popolazione considerata nel suo stato e nel suo movimento, chiudendosi il corso delle lezioni con la esposizione delle dottrine che si riferiscono alla statistica morale.

Diritto.

Ore sett. 5. — Prof. ord. not. Dr. Piccoli.

A.

Diritto civile.

(Testo proprio: *Elementi di diritto commerciale* — Vol. I. Parte I. «*Introduzione allo studio del diritto commerciale*»).

Il diritto civile è insegnato come introduzione allo studio del diritto commerciale. Ha per oggetto la esposizione sistematica dei lineamenti fondamentali del diritto civile austriaco, di cui vengono determinati i principali istituti e i loro legami.

L'insegnamento è diretto a svolgere il criterio giuridico e a preparare la mente dello scolaro alle discipline del diritto commerciale. Ogni istituto è fatto quindi risalire alle ragioni ed ai fatti sociali che ne sono la causa.

Svolta l'idea del diritto, se ne fa la partizione; stabilito più da vicino il concetto del diritto positivo privato, se ne determina l'impero nel tempo e nel territorio.

Sotto questo ultimo aspetto si espongono i cardini fondamentali delle varie scuole di diritto internazionale e le norme positive del diritto internazionale austriaco.

Considerato il diritto quale facoltà di agire, se ne studiano brevemente le premesse, le categorie e le cause.

Esposti i concetti fondamentali intorno alle persone e alle cose, ai diritti di famiglia, ai diritti reali, ai diritti personali, particolare studio è rivolto ai contratti, di cui si danno le norme generali e i criteri particolari. Il quasi contratto e il delitto e il quasi delitto sono considerati nella loro ragione giuridica e nella loro impor-

tanza sociale e ne sono determinate le molteplici attinenze nella vita del diritto.

Si chiude lo studio con le discipline fondamentali intorno all'assicurazione, al mutamento e alla cessazione dei diritti.

B.

Diritto commerciale.

Testo proprio: «*Lezioni di diritto commerciale*» — Vol. I. Parte II. «*Diritto commerciale universale*».

Si insegna il diritto commerciale insieme con la teoria del commercio.

Tracciata la storia del diritto commerciale nei suoi periodi principali del regime civile, degli usi mercantili e della codificazione, se ne studiano l'indole e le fonti, con particolare riguardo agli usi di piazza.

Nel dire delle persone del commercio si tratta anzitutto del commerciante singolo e degli istituti che ne circondano l'attività quali la firma, la insegna e i marchi — poi delle persone ausiliarie del commercio, compresi il sensale e l'agente di cambj — delle persone collettive e della loro divisione in giuridiche e società, per conseguenza dello stato e delle altre università quali soggetti del diritto commerciale — delle società di commercio, del carattere pubblico che informa la società anonima e delle obbligazioni parziali da essa emesse, della società tacita e della associazione in partecipazione — infine delle società cooperative.

Dopo le persone si tratta delle cose del diritto commerciale, tenuto conto della qualità e quantità, del prezzo e del possesso.

Si esposero poi le forme dell'attività commerciale, le presunzioni di commercialità, la stipulazione, gli effetti e la esecuzione degli atti di commercio, non esclusi gli affari di borsa e la liquidazione mensile, rilevati particolarmente i diritti di pegno e quello di ritenzione.

Da ultimo si tratta dei singoli contratti del diritto commerciale quali la compravendita nelle varie sue forme, il riporto, la edizione e i diritti di autore, il conto corrente, la commissione, la spedizione e il trasporto, gli affari dei magazzini generali e il contratto di assicurazione dei beni e sulla vita.

Contabilità commerciale con esercizi pratici.

Ore sett. 6 — Prof. str. G. Lazzarini.

(Lezioni proprie)

Parte Teorica: Definizione della Contabilità in generale. Suoi scopi. Prescrizioni di legge. — *Partita semplice* e modo di rendere anche questo metodo pienamente corrispondente. Determinazione e classificazione dei Libri. Estremi da registrarsi in ciascun libro e conseguente loro forma. Verificazioni fra gli uni e gli altri Suddivisione dei libri; Chiusa dei libri; Inventari; Bilanci. Riapertura delle registrazioni.

Parte pratica: Simulato un corso mensile di affari ed atti commerciali, furono svolti in base alle teorie suaccennate, applicandone le registrazioni pratiche nei diversi Libri relativi. Indi fatte le *verificazioni* fra i *Cronologici* ed i *Sistematici*, si procedette alla *chiusa*, all'*inventario* ed alla dimostrazione dello *stato* attivo e passivo e delle *sopravvenienze* favorevoli e sfavorevoli.

Parte teorica: Equazioni, precetti e regole del metodo a *scrittura doppia*. Sua origine. Unità del metodo in scienza. Sue varietà nella forma e conseguente improprietà di altre denominazioni. *Classificazione dei Conti. Giornale* e differenti modi di compilarlo. *Maestro* e modo di renderlo controllante rispetto ai valori. Verificazioni mensili del Maestro col giornale. Insufficienza del Bilancetto di verificaione del solo Maestro. Regolazione dei Conti e loro chiusura. Forma della *partita doppia* ad un solo registro. Altre forme principali. Forma della *Logismografia* e del *Giornale a Scacchiera*.

Parte pratica: Tenute ferme le registrazioni pratiche fatte a *partita semplice*, furono svolti gli stessi affari coi precetti della *partita doppia*, passando alla compilazione pratica della *Prima nota generale* o del *Giornale* nella forma *analitica*, e trascritte le

operazioni a **Maestro**, si procedette alla verificaione, indi alla regolazione dei Conti e alla Chiusa.

In base alla stessa supposta gestione, si procedette ad una nuova compilazione del giornale, applicandovi però la forma *riassuntiva* in base ai libri *cronologici* della *Partita semplice*.

Per ultimo, sempre in base alle operazioni precitate, già svolte a *partita semplice*, a *partita doppia dettagliata* e a *partita doppia riassuntiva*, si procedette a nuova registrazione delle medesime colla *partita doppia* a forma *sinottica* cosidetta *americana* in base alla *Prima-nota generale*.

Aritmetica commerciale.

Ore sett. 2. — Prof. str. Dr. P. Sandrinetti.

Derivazione delle formole del calcolo percentuale. Applicazione del calcolo percentuale al conteggio delle quantità le più importanti che si riscontrano nelle calcolazioni di compera e vendita delle merci. Calcolazioni delle fatture di merci e del netto ricavo. Conto d'assicurazione, conto di storno e calcolo delle avarie. Regola di società. Regola di alligazione. Calcolo dell'interesse semplice. Abbreviazioni pratico-commerciali. Scadenza media. Riduzione o compensazione dei cambi, applicazione di detta riduzione al conto di rivalsa e di ritorno. Calcolo cambiario. Calcolo della rendita austriaca in carta ed in argento. Calcolo dell'oro e dell'argento. Calcolo monetario. Arbitraggio di banca diretto ed indiretto.

Geografia e Storia commerciale

Relazioni consolari austro-ungariche, italiane e belghe.

Lezioni proprie.

Ore sett. 1. — Prof. ord. avv. A. Gennari

Orientazione attuale degli Stati in Europa.

Geografia commerciale dell'*Ungheria* = Popolazione Ungherese — Forma di Governo — Politica commerciale del 1877 in poi — Trattati coll' Austria — Mezzi di comunicazione — Commercio di cereali e legnami — bestiami — mercati principali — Vini — Commercio di importazione — Articoli principali — L' Austria come paese importatore dell' Ungheria — materie prime destinate all' industria.

Geografia commerciale della *Serbia* = Esportazione di prodotti serbi e ricchezze naturali del suolo — Miniere — cereali — frutta secche — piante tessili, bestiame, cavalli e prodotti derivati — vini e spiriti — Legnami — Prodotti della Serbia meridionale Movimento generale di importazione dei tessuti — Confezione mode — Mobili ceramiche e vetrerie — cuoi — prodotti alimentari — profumerie — prodotti chimici, medicine prodotti metallurgici.

Città serbe del Danubio — Mezzi di azione; credito, leggi commerciali e doganali.

Relazioni che la storia del Commercio ha colla storia politica e colla storia della civiltà. — Cause che influiscono sullo sviluppo o sulla restrinzione del Commercio. — Fonti e divisione della Storia Commerciale.

Prime società umane e primi scambi.

I popoli classici dell' Oriente — Egizj, Caldei, Assirj, Babilonesi Fenici, Medi e Serbi.

I Greci.

Gli Etruschi, i Greci, i Romani.

Medio Evo = L'Europa occidentale fino all'epoca delle crociate — Persiani — Bizantini — Arabi.

L'Europa all'epoca delle Crociate — Le Crociate — Loro risultati economici. Le repubbliche italiane dal 13.^o al 16.^o secolo — Venezia e il commercio marittimo — Firenze e il commercio di Banca.

Francia — Paesi Bassi, Inghilterra e Germania al Medio Evo — Lega asiatica. Condizioni generali del commercio al Medio Evo — Il Commercio e la Società feudale — Origine del diritto commerciale — Cambio — Credito — Monete.

Merceologia con chimica applicata.

Ore sett. 3. — Prof. str. **Aug. Vierthaler.**

Testo: «*Merceologia tecnica di A. Vierthaler*».

Merceologia. Vennero pertrattate le materie prime: crittogami — legni — parti sotterranee vegetali — foglie — frutti — semi — materie tanniche, secrezioni vegetali: gomme, resine balsami, gomme resine, oppio, caoutchouc, aloè. — Nello sviluppo didattico delle singole materie prime vennero considerati oltre la provenienza, la derivazione, il carattere fisico e l'uso, le sofisticazioni, inoltre i caratteri microscopici e le reazioni chimiche atte a determinare con sicurezza ogni singolo individuo.

Lingua e letteratura italiana.

Ore sett. 3. — Prof. str. B. Mitrovic.

(Lezioni proprie)

Della locuzione propria — della forza del discorso — della chiarezza — della grazia — della proprietà — della purezza — dell'armonia — dello stile. Delle lettere e delle norme relative alle varie specie delle medesime.

Studio critico-biografico della letteratura, conformato al principio della vera missione del letterato, il morale cioè e civile perfezionamento dell'uomo, della nazione, dell'umanità, commisurando a questo principio non meno che a quello — la vita letteraria di una nazione è manifestazione della sua vita politica — i meriti di ogni autore. Concetto e carattere della letteratura italiana; origine della lingua italiana; innalzamento della lingua volgare a carattere letterario; attitudini del periodo siciliano ed il propagarsi della lingua nelle sue forme letterarie per tutta l'Italia. Carattere del trecento. Opere minori di Dante Alighieri con speciale riguardo a quelle che spiegano ed apparecchiano la Divina Commedia. Idea fondamentale del Divino Poema dedotta dai punti più importanti dello stesso. Lezioni intorno a Francesco Petrarca, alle opere latine di lui, al Canzoniere, all'amore di Dante e del Petrarca, a Giovanni Boccaccio, alle sue opere, al Decameron ed ai trecentisti minori. Carattere del quattrocento; del Rinascimento, della Drammatica, dell'Epopea Romanzesca del Pulci e del Boiardo, dell'Accademia Platonica, di Angiolo Poliziano e di Lorenzo de' Medici.

Lingua e letteratura tedesca.

Ore sett. 3. — Prof. str. **Erminio Urbach.**

Pertrattazione esauriente dell'origine e dello sviluppo della lingua tedesca, delle varie specie dell'epopee nazionali e delle altre composizioni poetiche di genere narrativo, descrittivo e drammatico.

Traduzione a voce dal Manzoni applicando praticamente durante la versione la teoria dell'etimologia e della costruzione tedesca.

Lettura della tragedia «Emilia Galotti» di Lessing e dei «Masnadieri» di Schiller con spiegazioni linguistiche, storiche ed estetiche.

Lettura e versione della novella «Zwei Gefangene» di Heyse.

La lingua d'insegnamento fu la tedesca.

Lingua francese.

Ore sett. 3. — Prof. str. **Emile Goineau.**

Grammatica: *Levi*. Letture: Demogeot P. *Textes classiques de la littérature française*. Emile Souvestre: *Au coin du feu*.

Fu trattata accuratamente la parte grammaticale tanto in teoria, quanto in pratica, e ciò fino ai verbi irregolari inclusivamente. Storia della letteratura francese dai primordi sino a Corneille.

Traduzioni a voce dai «Promessi Sposi» del Manzoni.

La lingua d'istruzione fu sempre la francese.

Del libro di lettura furono letti e tradotti parecchi squarci, corredandoli delle necessarie osservazioni grammaticali e linguistiche. Versioni e compiti dall'italiano.

Lingua inglese.

Ore sett. 3. — Prof. str. Philip P. Cautley.

Testi: *Lehrbuch der englischen Sprache für den Handel- und Gewerbestand*
di H. Berger. Ed. 9 riveduta da L. Hurt.

Poichè al principio delle lezioni risultò che alcuni degli studenti erano affatto digiuni di cognizioni della lingua inglese, si dovette anzitutto far loro acquistare una solida base grammaticale. Lettura di brani in prosa contenenti narrazioni e dialoghi specialmente di cose riguardanti il commercio.

Col principio di Febbraio vi si aggiunse pure la corrispondenza inglese dall'italiano in inglese e viceversa. Progrediti gli studenti a segno da poter discretamente comprendere l'inglese, le lezioni si tennero quasi esclusivamente in questa lingua.

Lingua neoellenica.

Ore sett. 2. -- Prof. str. **Augusto Agostino**

Testi: *Grammatica greca moderna di «Caraccio». Libro di lettura, «Vlasi»*

Le vite di alcuni degli uomini illustri di Plutarco.

Grammatica della lingua greca moderna del Dr. Caraccio. Delle parti del discorso con applicazione alla lingua greca. Della costruzione.

Lettura materiale, avuto speciale riguardo alla pronuncia ed all'accento. Esercizi progressivi e traduzione dal greco in italiano con temi scritti in questa lingua secondo il metodo di Caraccio.

Traduzioni con spiegazioni ed analisi di vari brani narrativi, descrittivi e storici.

Corrispondenza commerciale nelle lingue italiana e tedesca.

Ore sett. 2. — Prof. str. **Ettore Schmitz.**

Circolari annunzianti la fondazione di case diverse — mutamenti — fusioni — e scioglimenti. Informazioni, lettere di credito e commendatizie. Corrispondenza bancaria. Emissione e annullamento di tratte. Tratte per conto terzi. Accreditazioni e addebitazioni in conto proprio e altrui. Rettificazioni. Trasporti da conto a conto. Avviso e estinzione di domicili. Incasso di cambiali; istruzioni per rimborso e pel caso di non pagamento. Spedizioni di denaro a mezzo postale, o cassa postale di risparmio. Offerta di servigi per incassi. Incasso, contro documenti di spedizione di merci, d'importi fissi e netti di spesa. Corrispondenza circa il «bisogno» su cambiali. Conti di ritorno. Negoziazioni e sconti di effetti. Protesti.

Commercio di spedizione. Corrispondenza con lo speditore circa una partita merci viaggianti oltre Trieste da Amburgo ad Alessandria.

Commercio in commissione. Acquisti e vendite in Commissione.

Corrispondenza di una casa commerciale coi propri agenti e clienti per l'acquisto e vendita di zucchero, caffè, olio di cotone, gomma ecc. Affari a termine e storno di tali affari.

SECONDO CORSO.

Economia politica.

Ore sett. 2. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

Testi: «Boccardo» *Econ. pol.* «Rota» *Scienza Bancaria*, «Cernuschi» *Mecanique de l'échange* «Courcelle-Seneuil» *Traité th. pr. des opérations de Banque*,
e proprie Lezioni stampate.

Si è trattata la parte speciale della scienza economica.

Nell'esaminare il fenomeno della produzione, dopo una succinta spiegazione dei principi di economia estrattiva ed agricola, si è anche in quest'anno esposta e trattata diffusamente la economia industriale, che fu divisa in due sezioni, la prima concernente le questioni scientifiche che occorrono nelle industrie manifatturiere, e la seconda concernente le imprese industriali propriamente dette. In questa seconda parte si è trattato del modo di impiego dei capitali nell'industria del modo di impiego nel lavoro, delle coalizioni e scioperi, dei limiti naturali delle imprese industriali, del prezzo di vendita e di ricavo concludendosi colla esposizione delle massime di contabilità industriale.

I fenomeni di circolazione della ricchezza vennero del pari diffusamente trattati ed esaminati nella genesi della moneta, dei sistemi monetari, della circolazione cartacea e nelle operazioni di banca, argomenti che furono trattati per la gran parte generale

nello scorso anno. Alla materia della banca fu però dato maggiore sviluppo con un trattato completo di scienza bancaria.

Finalmente si trattarono nella distribuzione della ricchezza, oltre ai problemi concernenti il pauperismo, la beneficenza l'emigrazione, anche quelli riflettenti la previdenza e la cooperazione, con cui si chiusero le lezioni.

Statistica.

Ore sett. 1. — Prof. ord. **avv. Gennari.**

Testi: «*M. Giojan*» *Filosofia della statistica.* — «*Emilio Morpurgo*» *la statistica e le scienze sociali.*

Le nuove applicazioni del metodo sperimentale alle scienze sociali. — I caratteri delle varie scuole. — La statistica ed il calcolo delle probabilità — La teoria delle probabilità ed i fatti sociali. — Le medie numeriche.

La dottrina del libero arbitrio. — La scuola matematica. — Le dottrine e i fatalismi storici. — Le serie numeriche e la legge di casualità. — La polemica contro il positivismo.

La demografia. — Le leggi della vita fisica e della vita morale. — I dati numerici generali della specie umana. — I censimenti. — La legge di ripartizione dei sessi. — La famiglia. — La questione sociale ed i vincoli domestici.

Gli Stati. — Le leggi della loro formazione e del loro svolgimento. — La scienza politica.

Il lavoro e l'incivilimento. — Le libertà politiche ed il lavoro. — Il problema sociale. — La statistica del lavoro.

Le popolazioni d'Europa nel secolo XIX. — L'aumento della popolazione e il suo benessere: conclusione.

Scienza di finanza.

Ore sett. 1. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

Testo: *Cossa «Scienza di Finanza».*

Concetto, limiti e carattere della Scienza di Finanza — fonti — scienze affini — divisione — importanza. Spese pubbliche nel rispetto giuridico politico ed economico — principi fondamentali — loro classificazione. Demanio. — Concetto — gestione ed alienazione. Relazione fra le entrate e le spese pubbliche — nozioni generali — debito pubblico — debito fluttuante — principali categorie del debito fluttuante — debito consolidato redimibile e non redimibile. — Amministrazione del debito pubblico — stipulazione — conversione — estinzione.

Diritto.

Ore sett. 5. — Prof. ord. not. Dr. Piccoli.

A.

Diritto marittimo.

Testi proprj: «*Lezioni di diritto marittimo*» — «*Appunti di diritto marittimo comparato*».

In uno studio introduttivo si espongono il concetto e la importanza, la storia e l'oggetto del diritto marittimo.

Si tratta poi del mare e delle navi e delle questioni di diritto e delle istituzioni particolari che vi si connettono — delle persone del diritto marittimo e più specialmente del consorzio degli armatori, della responsabilità dell'armatore per i fatti del capitano e del pilota pratico, del raccomandatario — del contratto di noleggio, delle stalle, della polizza di carico, delle clausole che più vi sono usate e della polizza cumulativa — delle avarie, del getto e della contribuzione, dell'urto delle navi, del salvataggio e del soccorso, delle regole di York e di Anversa — dell'assicurazione marittima, delle polizze triestine e del cambio marittimo — della costruzione e della vendita delle navi, dei privilegi, della ipoteca e del pegno navale — della competenza in questioni marittime, dei termini di prescrizione e dei casi di perenzione, infine delle autorità marittime e dei consolati.

B.

Diritto cambiario.

(Lezioni proprie).

Introduzione: origine della lettera di cambio, trasformazione economica, attuale ufficio economico, indole giuridica.

Delle specie principali del cambio e delle persone che entrano nella cambiale; lettere di cambio tratte, cambiali proprie e secche, tratte proprie e cambiali di accomandita. Capacità attiva e passiva secondo il diritto austriaco.

I requisiti oggettivi. Indipendenza delle singole obbligazioni cambiarie. La scrittura, la clausola cambiaria, la data, il trassato e le cambiali di favore, la somma da pagare e gli assegni e le promesse in derrate, il remittente e le cambiali all'ordine proprio, il tempo e il luogo del pagamento e le cambiali domiciliare, con o senza domiciliatario, la sottoscrizione del traente e il luogo ove deve apparire. La eccezione di mancato requisito di validità al momento della emissione. Effetti della mancanza di un requisito oggettivo. Le cambiali false e la supposizione di nome.

Del fondamento delle obbligazioni cambiarie. — Promessa di cambio propria. — Accettazione ordinaria, per intervento o di onore: Presentazione all'accettazione e accettazione. L'ordine del migliore interesse degli obbligati cambiarj. — Avallo.

Pagamento. Specie, chi abbia da pagare, a chi si debba pagare, che cosa, quando, ove e a che condizioni.

Delle azioni cambiarie. Azione diretta, sue condizioni e contenuto. Azioni di regresso, condizioni, casi, contenuto, regresso di pagamento e di fideiussione, conto di ritorno e cambiali di rivalsa.

La perdita delle azioni cambiarie. Perdita della cambiale e ammortizzamento. Perenzione, indole e casi, protesto. Prescrizione, indole, ragioni e termini. Modi di estinzione civile. Azione di arricchimento, che cosa sia, contro chi sia ammessa, suoi limiti.

La differenza economica e giuridica fra la lettera di cambio, l'assegno e il chèque; studio comparativo intorno a quest'ultimo con speciale riguardo alle recenti leggi inglese, italiana e svizzera.

La cambiale nel diritto internazionale. — La capacità cambiaria — La legge regolatrice della forma delle varie obbligazioni cambiarie e la eccezione dell'art. 45 leg. camb. ted. — (Gli effetti di una obbligazione cambiaria, la legge della sede della obbligazione ed eccezione rispetto al suddito austriaco che assume una obbligazione in Austria. — Degli atti che si devono intraprendere per la conservazione dei diritti cambiarj. Che legge si applichi per determinare la necessità e il tempo di quegli atti, moratorio francese. Con che leggi si regolino i giorni di rispetto, l'ora e il luogo di quegli atti. Movimento di legislazione internazionale e voti.

Il bollo delle cambiali, degli assegni e dei chèques secondo la legge 8 marzo 1876.

Elementi di diritto costituzionale.

Ore sett. 2. — Prof. ord. not. **Dr. Piccoli.**

Per i diritti costituzionali dei cittadini il testo proprio: «Elementi di diritto pubblico austriaco. Cap. IV.» e per le altre parti: lezioni libere.

Teorie fondamentali del diritto costituzionale, come a dire la nozione di società e stato e di sovranità e governo, le forme che assumono stato e governo, i poteri e gli organi dello stato moderno, il diritto elettorale e la rappresentanza.

Evoluzione storica del diritto pubblico austriaco dall'800 ad oggi.

Il diritto pubblico austriaco, considerato prima nei rapporti fra l'Austria e l'Ungheria e poi con riguardo alle sole provincie occidentali.

Diritti fondamentali di libertà e loro guarentigie costituzionali e giurisdizionali.

Ragioneria commerciale applicata.

Ore sett. 4. — Prof. str. G. Lazzarini.

Riepilogate sommariamente le teorie contabili — commerciali tanto le generali che le speciali della *doppia scrittura*, con particolare riflesso alle disposizioni relative contenute nei diversi codici di commercio, vennero esercitati gli alunni, — nelle registrazioni di primo impianto, — in quelle degli affari in corso — e nelle ultime di verificaione, regolazione e concretazione dei Bilanci — mediante un breve corso simulato di affari.

Dopo questi esercizi, — costituiti gli studiosi con finto contratto sociale in altrettante Ditte in accomandita, con un programma d'azione, esteso ad un commercio coll'interno e coll'estero, in merci ed in Banca, tanto per proprio conto che in commissione (per aver campo a meglio variare gli esercizi) — in base allo stesso, furono svolte oltre 100 operazioni simulate, procedendo dalle più semplici alle più complicate per pesi, misure, valute estere, conti sociali di doppio rapporto ecc. — e previo sviluppo teorico e studio ragionato sull'eseguimento delle operazioni stesse, vennero fatte dagli alunni le calcolazioni e le registrazioni conseguenti, — usando di tutti i libri ausiliari necessari, e quelli speciali della doppia partita, — colla compilazione del Giornale, nella forma *riassuntiva settimanale*, — col conseguente Bilancio di chiusura e riparto del risultato.

Aritmetica.

Ore sett. 2. — Prof. str. Dr. P. Sandrinelli.

Premessa la pertrattazione del calcolo delle probabilità e del calcolo della matematica aspettativa, e fatte le loro pratiche applicazioni si entrò nel campo dell'aritmetica politica pertrattando: del calcolo dell'interesse composto, del calcolo nelle annualità, del calcolo delle ammortizzazioni, del calcolo delle rendite e delle aspettative dipendenti dalla vita e dalla morte di una persona, del calcolo delle rendite e delle aspettative dipendenti dalla vita e dalla morte di più persone, del calcolo delle pensioni per vedove od orfani, del calcolo della controassicurazione e del calcolo delle Tontine. Pertrattato il calcolo colle quantità generali e derivate le dovute formole, a queste fu applicato il calcolo con numeri particolari.

Trattati di commercio.

Ore sett. 1. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

Caratteri principali delle Convenzioni che si conchiudono fra gli Stati — Le massime del *Consolato del mare* quanto alle guerre marittime. — Definizione e scopo dei trattati di commercio.

Negoziazione dei Trattati e loro stipulazione secondo il Diritto Austriaco. — Forma esterna. — Ratifica dei Trattati.

Principi fondamentali della Convenzione tra l'Austria e l'Ungheria del 28 Dicembre 1867. — La tariffa autonoma del 1878 tra l'Austria e l'Ungheria — Unione doganale Austro-Ungherese

La convenzione 1883 relativa alle strade ferrate tra l'Austria-Ungheria, Serbia, Turchia e Bulgaria. — Disposizioni relative tariffali quanto al traffico interno e internazionale.

Regole fissate dal Trattato di Berlino dalle potenze segnatarie dello stesso circa il modo di sistemare la situazione internazionale della Serbia quanto alle relazioni commerciali. — Trattato coll'Inghilterra e Francia.

Trattato 6 maggio 1881 tra l'Austria-Ungheria e la Serbia nella parte riferibile ai favori speciali accordati al traffico di frontiera. — Trattato tra la Turchia e la Serbia.

Trattato di commercio e di navigazione tra l'Austria-Ungheria e la Turchia.

Trattato di commercio e di navigazione tra l'Austria-Ungheria e la Germania.

Geografia e storia commerciale.

Ore sett. 2. — Prof. ord. avv. A. Gennari.

Relazioni consolari austriache — Bounassieux «Les grandes compagnies de commerce» Paris 1892.

Finanze pubbliche negli Stati Uniti — Agricoltura e produzioni. Produzione e commercio del petrolio — Produzione metallifera. Il commercio americano e la tariffa Mac Kindley. Importazione-esportazione americana. — Strade ferrate. Produzione agricola, minerale e industriale. Industrie principali in Rumenia.

Mercati in Rumenia — Ferrovie, Commercio, Assicurazioni. Transazioni commerciali.

Esportazione di prodotti serbi e ricchezze del suolo. — Miniere. — Cereali. — Frutta seche. — Piante tessili. — Bestiami. — Vini e spiriti.

Importazione di prodotti esteri nella Serbia. — Movimento generale della importazione dei tessuti. — Lana. — Cotone, canape e lino. — Mobili — Ceramica e vetreria.

Epoca Moderna = I portoghesi e la scoperta di una nuova via per le Indie — Scoperta dell'America — Gli Spagnuoli — La Riforma e il Rinascimento — L'Europa centrale ed Occidentale nel secolo XVI.

Il secolo XVII. Potenze marittime dell'Olanda e dell'Inghilterra — Le grandi Compagnie di Commercio. — L'atto di naviga-

zione. — Enrico IV. in Francia. — Richelieu. — Luigi XIV. — Il Colbertismo.

Le colonie europee nel secolo XVIII. Il patto coloniale. — La Rivoluzione Francese e l'Europa dal 1789 alla pace di Amiens. — Dalla Pace d'Amiens ai trattati del 1815. — Il Consolato e l'Impero. — Il blocco continentale.

Il sistema protettivo dal 1815 al 1830. — Huskisson e Canning. — Lo Zollverein. — La riforma doganale della Gran Bretagna. — Roberto Teel (1830-1848).

Epoca Contemporanea = Commercio e democrazia — Le scoperte delle miniere d'oro della California e Australia — La nuova politica commerciale. — I trattati di commercio. — Il commercio europeo dopo la guerra franco-germanica 1870. — Ritorno al sistema protezionista. — Le grandi potenze e gli Stati secondari. — Il commercio nel 1893. — Riassunto e conclusione.

Merceologia chimica.

Ore sett 4. — Prof. str. **Augusto Vierthaler.**

Testo: *Merceologia tecnica di A. Vierthaler.*

La materia pertrattata comprende tutte le merci che risultano da operazioni industriali applicate alle materie prime, quindi oltre l'insegnamento della provenienza, dei caratteri e dell'uso, della comparsa microscopica e del comportamento verso i reagenti chimici, si diedero ancora le indicazioni necessarie attorno la relativa industria tecnica.

Vennero pertrattati:

Materie grasse — combustibili vegetali ed animali — saponi — olii essenziali e idrocarburi — materie amidacee — farine — zuccheri — liquidi fermentati — alcool — aceti ed eteri composti — derivati alcoolici — fibre tessili — materie coloranti — colori del catrame — colori per pittura — merci dell'industria chimica grande — metalli e sali metallici.

bagianaae litteratura Lit

ovic Ore sett. 2. — Prof. str. **B. Mitro**

(Lezioni proprie)

Lingua e letteratura tedesca.

Ore sett. 3. — Prof. str. **Emilio Urbach.**

Letteratura: Cenni biografici sui precursorsi dei poeti classici con ispeciale riguardo a Bodmer e Gottsched. Lezioni proprie intorno al carattere del secolo decimottavo, ai poeti classici di questo secolo in generale ed intorno a Goethe e Schiller in particolare. Poeti contemporanei.

Lettura: Oltre alla lettura della novella «Die Bettlerin von Pont des Arts» di Hauff fu letta la tragedia «Ifigenia in Tauride» di Goethe con versione e spiegazione linguistica, storica ed estetica.

La lingua d'insegnamento fu la tedesca.

agricole. letteratura Lib

inzo. sett. 3. — Prof. str. Emile Go

rogare Textoribus siqles tter en Dict

Lingua inglese.

Ore sett. 3. — Prof. str. **Philip P. Cautley.**

Testi: *Grammatica inglese di Herman Berger, Ed. 9. II. Lettura:*

«The Sketch-Book» Washington Irving.

Nel secondo anno fu continuata e terminata la grammatica inglese. Come nel primo anno, così anche in questo, la lettura fu accompagnata da continue osservazioni linguistiche e grammaticali.

Un' ora per settimana servì alla corrispondenza commerciale. La lingua d'insegnamento fu per tutto l'anno l'inglese.

Corrispondenza commerciale nelle lingue italiana, tedesca e francese.

Ore sett. 2. — Prof. str. **Ettore Schmitz.**

Corrispondenza bancaria nella sola lingua francese.

Indi corrispondenza telegrafica. Uso di parole convenzionali, di chiavi telegrafiche e di codici telegrafici. Esempificazione sul codice A. B. C.

Corrispondenza con debitori. Manifestazioni di diffidenza e di fiducia. Corrispondenza con creditori. Corrispondenza col procuratore al concorso di un nostro debitore. Reclamo di un deposito confidato (merce in commissione o cambiali all'incasso).

Affari di Borsa. Acquisti, vendite, disposizioni e conferme di conti di liquidazione.

Lingua neoellenica.

Ore sett. 2. — Prof. str. **Augusto Agostino**

Testi: *Grammatica greco moderna* «Caraccio»; Gramm. di «Jerakis».

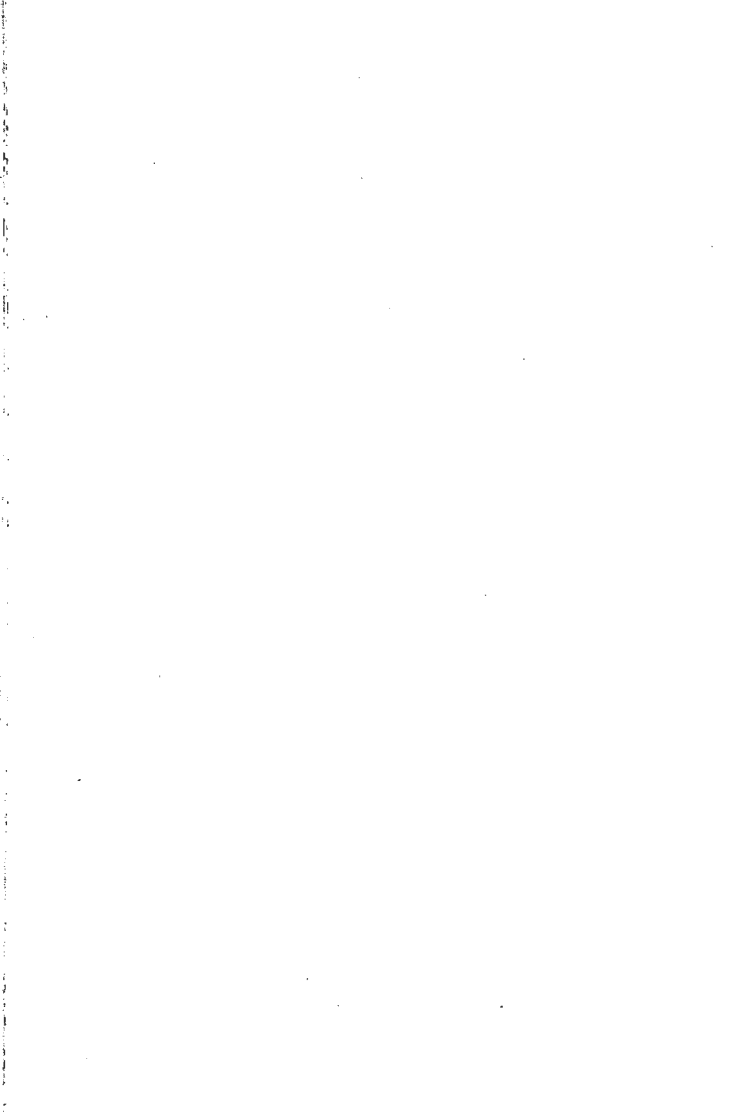
Libro di Lettura: «Vlasi»

Letture: Storia ellenica antica e moderna di Pappariopoulos e la vita degli uomini illustri di Plutarco. — Vlasi: Traduzioni dal greco in italiano e viceversa, accompagnate da spiegazioni, commenti grammaticali e linguistici.

Fraseologia commerciale, stile d'affari e conversazioni in lingua greca; composizione di lettere commerciali con compiti scolastici e domestici.

La grammatica della lingua greca moderna del Dr. Caraccio venne terminata; ed in lingua greca quella di Jerakis. Riepilogo delle parti del discorso e sintassi con esercizi.

Lingua d'insegnamento la greca.



CURATORIO DELL' ISTITUTO

Presidente:

Dr. Moisè Luzzatto, I vicepresidente del Consiglio municipale.

Membri:

<i>Benussi Giorgio A. G.</i> , commerciante, II vicepresidente del Consiglio municipale	} Delegati del Municipio
<i>Ianovitz avv. Eduardo</i> , consigliere municipale.	
<i>Vianello Leopoldo</i> , consigliere municipale.	
<i>Carlo Chaudoux</i> , console svizzero e membro della Camera di commercio.	} Delegati della Camera di commercio
<i>Gentilomo cav. Oscarre</i> , direttore della Filiale dell' i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio e industria e membro della Camera di commercio.	
<i>Di Demetrio cav. Giov. Ant.</i> , console della Rumenia e membro della Camera di commercio.	

Prof. *Bart. cav. Mitrovic*, segretario del Curatorio.

CORPO INSEGNANTE

Pro Direttore:

Avv. cav. *Clemente Lunardelli*, sostituito nel corso dell'anno dal prof. dott. *Giorgio Piccoli*.

Professori ordinari:

Avv. *Achille Gennari*: economia politica e scienza di finanza, statistica, storia e geografia del commercio e trattati pel commercio.

Dott. *Giorgio Piccoli*, notaio e consigliere municipale: diritto privato commerciale e marittimo ed elementi di diritto costituzionale.

Professori straordinari:

Pio dott. *Sandrinelli*, prof. nella i. r. acc. di comm.: aritmetica commerciale e politica.

Giovanni Lazzarini, prof. nella i. r. acc. di comm.: contabilità e ragioneria commerciale applicata.

Augusto Vierthaler, prof. nella i. r. acc. di comm.: merceologia, con chimica applicata.

Bart. cav. Mitrovic, prof. nella scuola reale sup. civica: lingua e letteratura italiana.

Emilio Goineau, prof. nel liceo femm. civico: lingua e letteratura francese.

Erminio Urbach, prof. in pens. della scuola reale sup. civica: lingua e letteratura tedesca.

Filippo Cautley, doc. priv.: lingua e letteratura inglese.

Augusto Agostino, doc. priv.: lingua neo-greca.

Ettore Schmitz, della Banca Union: corrispondenza commerciale italiana e tedesca.

ELENCO

DEGLI STUDENTI ORDINARI E STRAORDINARI

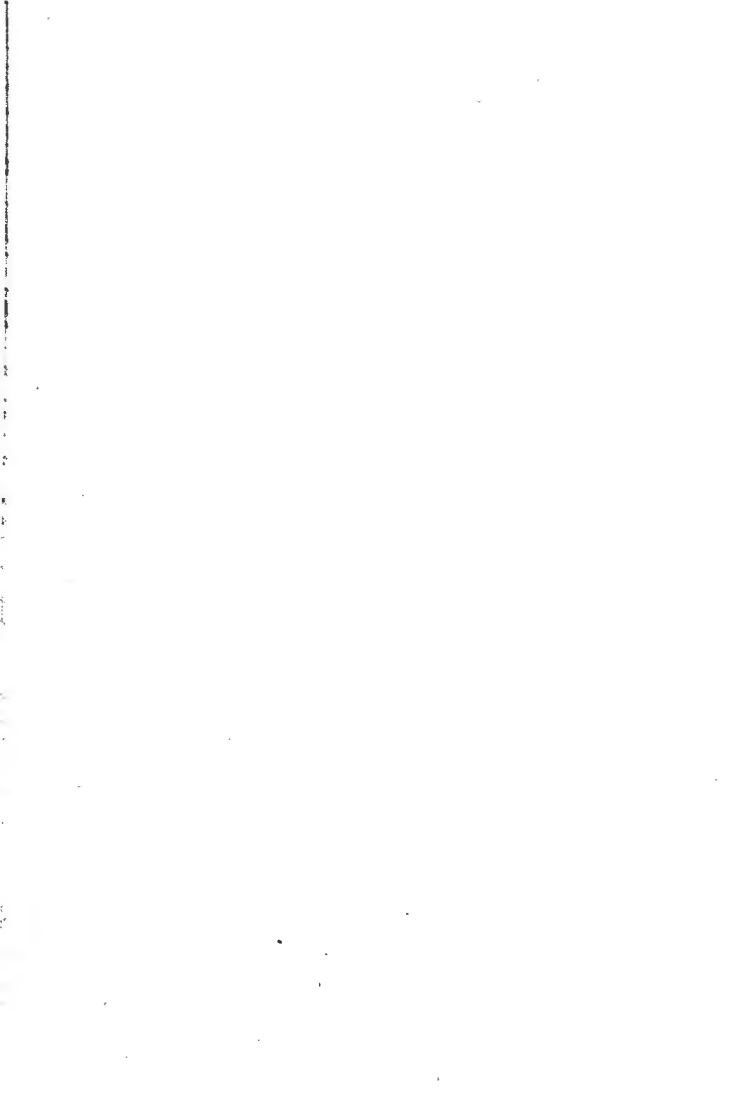
alla fine dell'anno scolastico 1898-1899.

PRIMO CORSO.

Sig. Gladulich Mario	di Lussinpiccolo	Studente ordinario
» Giurgevich Valeriano	» Trieste	» straordinario
» Klodic Leone	» Trieste	» »
» Lutwak Itaco	» Czernowitz	» ordinario
» Mendel Benvenuto	» Trieste	» »
» Steiner Emerico	» Ledec (Boemia)	» »
» Calvi Eugenio	» Trieste	» »

SECONDO CORSO.

Sig. Bertolizio Giovanni	di Trieste	Studente ordinario
» Dickstein Aro	» Czernowitz	» »
» Paulovich Antonio	» Veglia	» »
» Rossati Cesare	» Udine	» straordinario
» Topic Antonio	» Lissa	» ordinario



INDICE

Cronaca	Pag. 3
Relazione didattica	» 9
<i>Primo Corso.</i> — Economia politica	» 11
Statistica	» 14
Diritto	» 15
Contabilità commerciale con esercizi pratici	» 18
Aritmetica commerciale	» 20
Geografia e storia commerciale	» 21
Merceologia e chimica applicata	» 23
Lingua e letteratura italiana	» 24
Lingua tedesca	» 25
Lingua francese	» 26
Lingua inglese	» 27
Lingua neoellenica	» 28
Corrispondenza commerciale italiana e tedesca	» 29
<i>Secondo Corso.</i> — Economia politica	» 30
Statistica	» 32
Scienza di finanza	» 33
Diritto	» 34
Elementi di Diritto costituzionale	» 37
Ragioneria commerciale applicata	» 38
Aritmetica	» 39
Trattati di commercio	» 40
Geografia e Storia commerciale	» 41
Merceologia chimica	» 43
Lingua e letteratura italiana	» 44
Lingua e letteratura tedesca	» 45
Lingua e letteratura francese	» 46
Lingua inglese	» 47
Corrispondenza comm. italiana, tedesca e francese	» 48
Lingua neoellenica	» 49
Curatorio dell'Istituto	» 51
Corpo insegnante	» 52
Elenco degli studenti ordinari e straordinari	» 53

